

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Gentilissimi Avvocati,

Vi ringrazio per l'invito. È grande il mio rammarico per non essere riuscita a intervenire di persona, ma i lavori su alcuni urgenti dossier non mi consentono di essere oggi con voi.

Ho voluto però inviarvi questo messaggio per confermare l'attenzione del Governo sull'evoluzione del mondo del lavoro; soprattutto, come da voi evidenziato, sui processi in atto rispetto a tempi e luoghi di lavoro, *mainstream* dei vostri dibattiti.

L'attualità del tema è evidente, sia dal punto di vista delle tutele e delle garanzie da offrire ai lavoratori sia da quello dei cambiamenti che sono avvenuti e avverranno nel mondo del lavoro.

Il luogo di lavoro, in senso classico, si avvia ad essere sempre meno centrale nello svolgimento di alcuni tipi di attività. Le possibilità offerte dalle nuove tecnologie aprono una strada importante verso le nuove forme di lavoro che possono essere realizzate senza una presenza fisica in un determinato luogo. Questa è un'opportunità che deve essere colta e favorita per la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia. Penso ai giovani genitori che combattono ogni giorno con gli spostamenti Casa/Lavoro e l'ingresso/uscita dei figli da scuola, ma anche al costo economico e ambientale connesso al raggiungimento del posto di lavoro.

Il telelavoro, lo *smartworking* sono modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che acquistano sempre maggior rilevanza all'interno di contesti aziendali maturi e improntati al riconoscimento dei livelli di produttività del lavoratore slegati dalla semplice presenza fisica.

Saremo lieti di confrontarci su eventuali proposte di miglioramento della normativa vigente che tutelino l'impresa e il lavoratore. L'intento del Governo è quello di costruire un mercato del lavoro più rispondente ai bisogni dei lavoratori senza intaccare l'organizzazione aziendale, nella convinzione che questo sia un percorso parallelo e non più antitetico e di contrapposizione.

Altro tema interessante che affrontate nella vostra tre giorni è quello della *Gig Economy*. Come sapete, il Governo è impegnato in un intervento normativo che regola e definisce il lavoro dei *riders* nell'ottica di una maggior tutela di una nuova forma di lavoro che ha peculiarità tali da non essere ascrivibile a forme classiche di lavoro. Era necessario intervenire in un settore che è in espansione e che coinvolge molti giovani, ma anche padri di famiglia che si sono rimessi in moto per sostenere i loro cari. In futuro le attività connesse alla *Gig Economy* saranno sempre più centrali nel mondo del lavoro ed è nostro dovere affrontare prontamente il tema.

Vi ringrazio per l'attenzione e vi auguro buon proseguimento di lavori.

Nunzia Catalfo